

25 ottobre 2003

ALBUM

lapiazza
di Ortona

comincia la festa!

Soggiorno Proposta vent'anni di storia


Il Soggiorno Proposta compie 20 anni ed Ortona da tanti anni ha fatto da culla per questa realtà.

Un'idea, delle persone, una città e la storia si avvia, nasce una comunità per dare a tanti giovani l'aiuto per riprendersi la vita. **Tutta l'Italia passa ad Ortona:** donna Mira, don Enrico, l'ispettore salesiano don Di Meo, don Gigi e tanti volontari uniscono fede, coraggio e tanta energia per un'avventura difficile, ma ricca di successi, feconda di iniziative, accoglienza per tutti.

Ma non vogliamo celebrare trionfi, **vogliamo tornare alle nostre origini per riprendere slancio vitale;** vogliamo ripercorrere una storia per inventarne un'altra; vogliamo ricordare i protagonisti per un grazie e per un appello a tanti nuovi amici.

Non rimpiangeremo il passato, ma **ci proietteremo nel futuro,** non semplice, del tutto diverso, pieno di incognite, fatiche, ma anche di tante speranze.

Siamo cresciuti per andare avanti, ci siamo circondati di tanto affetto e di tante collaborazioni, per cui siamo ancora con **la stessa follia di quel lontano 1984.**



Faremo festa, in questo anno, con tanta gente, con tante città, con tantissimi giovani e famiglie, ma il palco di questa festa sarà ancora Ortona, la città che ci ha adottato, ci ha tanto amato e che continuerà ad essere madre tenera e generosa. La festa di tutti noi comincia.

don Luigi Giovannoni

nasce un sogno



**raccontano
che...**

una pagina di diario

ventiquattrosettembre1984

*Nel giorno dedicato alla Madonna aiuto dei cristiani, con don Angelo parto dal Santuario di Loreto per raggiungere il mio "sogno". Un sogno cullato a lungo, preparato da tutta una vita e che mi ha procurato non piccole sofferenze. Esso si concretizza in questo lembo meraviglioso di terra, donatoci da un cuore altrettanto meraviglioso di una donna: Diomira Cespa. Ella ha conosciuto abbondantemente la sofferenza nella sua vita e ha voluto lasciare una casa perché coloro che soffrono vi trovino riposo e ripresa. Abbiamo assistito all'atto solenne della donazione e da quel momento il **Soggiorno Proposta** è diventato un approdo per coloro che ricercano la vita, per coloro che vogliono riprendere in mano il loro destino di creature di Dio, di coloro che non si rassegnano a morire anzitempo.*

Quando ci sono entrato ho sentito tanta gratitudine a Dio, a don Bosco e a tutti i confratelli che hanno avuto fiducia in me, anche pagandone qualche prezzo. Il mio impegno solenne, per quanto posso, è di non deludere nessuno, di tenere sempre accesa questa fiammella, di realizzare oggi la mia vocazione salesiana.

Sarò grato d'ora in poi a tutti coloro che in qualche modo faranno strada con me, che mi tenderanno una mano e più che condannarmi per errori sapranno indicarmi nuovi sentieri. Il Signore è testimone delle mie rette intenzioni.

*Per una settimana sarò solo e mi preparerò per ospitare i giovani volontari che verranno ad aiutarmi a vendemmiare. **Dormiremo nella stalla** per prendere una lezione di vita. Gabriele (il contadino) con la sua famiglia ci aiuterà e ci lascerà casa dopo la vendemmia. Con quest'ultima attesa chiudo in pace la **prima giornata della nuova vita.***

Dunque... il Soggiorno Proposta è in festa! 20 anni non sono molti, ma neanche pochi: a vent'anni si è diventati maggiorenni e si affronta il futuro con rinnovata grinta e con più profondo senso di responsabilità.

In questa occasione non posso non riandare agli anni fine '70 e inizio '80, quando, passando per Ortona, ascoltavo ammirato le proposte e i sogni dell'indimenticabile donna Mira: sogni che, come fu per don Bosco, divennero realtà per la forza dell'amore, la lungimiranza delle intuizioni e la generosità da lei sempre dimostrata nei riguardi dei più provati dalla vita e specialmente dei giovani...

Insieme con la comunità salesiana auguro che il Soggiorno Proposta possa continuare a lungo la sua attività e che i giovani che ne fanno o ne faranno parte, aiutati dall'esempio e dalle parole di chi ne accompagna il cammino, ritrovino il meglio di sé stessi e si rendano capaci di prendere con dignità responsabilità e fiducia il loro posto nella società.

Nella foto in alto, don Egídio Viganò, Rettore Maggiore dei Salesiani, taglia il nastro di inaugurazione.

don Luigi Giovannoni

Don Carlo Melis
Direttore dei Salesiani di Ortona



dagli atti notarili del testamento di donna Mira

La presente donazione è soggetta ai seguenti oneri e patti:

a) la donazione è fatta allo scopo che l'ente **Ispettorica Salesiana Adriatica**, con sede in Ancona, possa meglio realizzare i propri fini di assistenza, beneficenza ed educazione della gioventù, provvedendo alla creazione di un'opera destinata al

"recupero" dei giovani emarginati, di qualsiasi tipo: fisici, mentali o sociali, compresi i tossicodipendenti. La casa esistente sul terreno, eventualmente ampliata secondo le necessità, dovrà essere adibita a casa di accoglienza degli stessi giovani mentre il terreno dovrà essere usato per abituare gli ospiti al lavoro, rieducandoli alla vita ed al rispetto dei valori religiosi, civili, patriottici, umani e sociali.

b) l'opera che dovrà assumere la denominazione **Casa Famiglia CESPA - DEL DUCA** potrà accogliere giovani, non solo di Ortona, ma anche dell'Abruzzo e di ogni altra regione d'Italia con preferenza per le regioni meridionali, carenti di similari strutture. (...)



La donatrice Diomira Cespa con Gabriele Di Giovanni e due giovani.

uno dei benefattori, Pio Carlotti

La nostra amicizia con il Soggiorno Proposta nasce nel 1984 e dura ancora. Fu allora che mio marito fu affascinato da questo prete animato da un profondo amore per i giovani ma soprattutto desideroso di «spendere la sua vita per qualcosa di grande». Con lui, durante tutti questi anni, abbiamo cercato di condividere difficoltà e giorni sereni, gioie e sofferenze. Abbiamo amato i suoi ragazzi e considerato lui, don Gigi, un nostro grosso punto di riferimento. Ora Pio, mio marito, non c'è più da cinque anni, ma il mio legame con la comunità è più forte di sempre. Credo che questo lo renderà, se possibile, felice.

Rosanna



Sopra, Pio Carlotti di Gualdo Tadino. Nella foto in alto, don Enrico Cespa durante i primi lavori al Feudo.

Ortona/San Pietro



com'era



Ortona/Morrecine



Ortona/Feudo



Vasto/Il Porto

com'è

dietro quei volti testimonianze dei ragazzi usciti

Andrea. Quando, alcuni giorni fa, parlando con Gigi mi ha detto che erano passati già 20 anni, mi sono tornati subito alla mente i ricordi di quei primi giorni, quando il *Soggiorno Proposta* cominciava a camminare, la fatica quotidiana, fisica e di testa, i sogni che Gigi mi raccontava la sera dentro la stalla, e i primi compagni (Massimo e Cristina) con cui condividere le giornate.

A posteriori mi sembra quasi impossibile (e sottolineo quasi, poi spiegherò perché) tutto quello che è ora il *Soggiorno Proposta*.

In quella mia esperienza, in quel concentrato di vita 24 ore tutti i giorni a fianco di Gigi sono state gettate veramente, se non tutte ma una buona parte, delle fondamenta di quella che è adesso la mia vita. Per raccontare tutto non basterebbero assolutamente poche righe e, visto che giustamente mi è stato chiesto di essere stringato, cerco di riassumere.

La cosa fondamentale che ho fatto mia è, riaggiucchiandomi a quel quasi di prima, **non partire mai da sconfitto nell'affrontare il quotidiano e tutto quello che la vita ti pone davanti**, ma lottare sempre ed anche se non arrivi al cento per cento accontentarmi, perché so di aver speso tutto quello che potevo e che, prendendo in prestito il titolo di un film famoso, **la vita è bella e voglio viverla da "protagonista" nonostante tutto.**

Concludo con un ultimo pensiero per Gigi, forse mi ripeto ma è veramente quello che penso, nel cammino di chi crede in Dio ti viene insegnato che il Signore lo incontri in chi ti sta vicino, ecco io **devo ringraziare Gigi perché tramite lui ho avuto la possibilità di trascorrere un periodo della mia vita in cui credo di averlo avuto davvero accanto**, e devo ringraziarlo per avermi fatto provare cosa vuol dire veramente essere Salesiano.

Un saluto a tutti, a presto.

Giose. Non so perché, ma mi viene in mente Dante: *Nel mezzo del cammin di nostra vita...*, forse perché io oggi ho 40 anni e nel *Soggiorno Proposta* che festeggia il ventennale sono entrato dieci anni fa.

Quanti ricordi, quante difficoltà, ma anche **momenti belli assolutamente non sbiaditi dal tempo**; quei due anni sono stati sicuramente i più intensi ed i più "vissuti" della mia vita. Ci sono cose che non si dimenticano, soprattutto se ti hanno aiutato ad essere un *Uomo*.

Grazie *Soggiorno Proposta*

Anna. In questo posto ho sentito parlare di cose belle, forse sogni che volavano troppo in alto per me, progetti quasi utopici.

Ho percepito qualcosa che inizialmente quasi mi infastidiva non essendo usuale nelle mie relazioni, qualcosa che tutti sappiamo pronunciare bene ma che quando si tratta di viverla ci spaventa; d'altra parte tutto ciò che è «bello, buono e vero» costa sacrificio.

Sto parlando dell'amore, non quello di coppia, purtroppo oggi così svenduto e snaturato; **mi riferisco a quel sentimento che ti porta a mettere la vita dell'altro prima della tua, che ti fa sudare, soffrire, lottare perché l'altro possa dire forse anche per una volta: «sono felice!»**

Sono innamorata di questo posto perché, prima di conoscerlo, pensavo che fossero solo parole retoriche di cui ci si riempie la bocca fin troppo.

Poi ho capito che invece c'era qualcuno che di quelle parole ne aveva fatto un mondo, seppur "piccolo". Un mondo in cui noi ragazzi fortunatamente abbiamo potuto toccare con mano ciò che "fuori" tanto si acclama: **solidarietà, fratellanza, gioia, verità.** Ma se qualcuno ha saputo dare a queste parole tanto contenuto da trasmettere così come grandiosamente è stato, perché non procedere sullo stesso cammino lungo il proprio sentiero?

Un abbraccio.

Edo. Tornare qui a Ortona di tanto in tanto a trovare i miei amici è per me di fondamentale importanza, oltre che un piacere. La cosa che non smetterà mai di colpirmi è che camminando per i centri, parlando con i ragazzi e con le persone che gravitano attorno alla comunità, non è difficile **avvertire la presenza di quei valori che mi hanno permesso e mi permettono di vivere la vita che sto vivendo ora.**

Con affetto.

Luca. La vita è fatta di cadute, di tonfi pesanti che tolgono forza e spezzano le gambe. Gli uomini fragili rimangono a terra, altri all'inizio si deprimono ma poi schiumano rabbia e provano a rialzare la testa. ... **si soffre ma si può tornare in pista più forti di prima!**

Saluti.

infamiglia

Le famiglie dei ragazzi residenti sono quelle con cui viene instaurato un rapporto di collaborazione preferenziale lungo tutto l'iter terapeutico. Esse infatti, oltre a venire in Comunità una volta al mese e in occasione di ricorrenze particolari, hanno la possibilità di soggiornare per periodi lunghi secondo le necessità del momento. Il tutto è finalizzato a stimolare riflessioni, dialoghi, autocritica, migliorare il livello di comunicazione e la relazione tra i membri.

lezioni

dimensione preventiva e azione di recupero

La Comunità Soggiorno Proposta risponde da anni, in modo agile qualificato e variegato, alle varie espressioni del disagio giovanile. Per far fronte all'aumento dei casi di persone con problemi legati all'uso/abuso di alcol e droghe in genere, per continuare ad offrire una risposta efficace, volta alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e al reinserimento dei giovani che hanno vissuto l'esperienza dell'emarginazione fisica, psichica e sociale, sta ampliando la gamma dei servizi offerti con nuove formule e nuovi programmi. Oggi viene integrata l'offerta terapeutica attraverso la riqualificazione del personale esistente e l'impiego di nuovo già qualificato, mettendo a punto un **programma pedagogico-riabilitativo personalizzato** a seconda delle caratteristiche del giovane: **colloqui individuali, centro diurno, formula week-end, soluzione residenziale e sostegno alle famiglie.**

Ottimi i rapporti con l'ambiente socioculturale che riconosce alla **Comunità una forte valenza educativa ed esperienziale**, testimoniata dalla crescente richiesta di gruppi giovanili, genitori, scuole, non solo locali, di condividere momenti della vita comunitaria con i ragazzi del Soggiorno Proposta.

progetti di prevenzione

In questi lunghi anni si sono realizzati **8 macro-progetti di prevenzione** che vanno dall'educazione alla salute alla prevenzione con i giovanissimi, da iniziative di prevenzione sull'Aids al progetto *Luna Park* con la scuola elementare e media.

Continua, confortati dalla lunga esperienza maturata, l'impegno nella prevenzione, sia con progetti propri, sia in collaborazione con altri. **Si interviene nei luoghi più diversi**, nelle istituzioni educative e nei movimenti giovanili. I progetti sono sempre mirati, qualificati e con una decisa intenzione di continuità.



progetto sobriefelici

una risposta all'alcoolismo

Si sta già realizzando una risposta variegata e agile al problema dell'alcool tra i giovani. Sia per l'alcoolista "puro", sia per i poliassuntori. A ciò abbiamo destinato il nostro **centro del Feudo in Ortona**. Un'équipe *ad hoc* si è preparata per fronteggiare le più diverse situazioni giovanili. Sono programmate attività a carattere manuale, culturale, ricreativo e formativo, avvalendosi del proprio personale ma anche di volontari, gruppi ed istituzioni del territorio. I familiari sono coinvolti in un incontro mensile di tipo comunitario. Sono curate la formazione culturale e professionale, la capacità a sviluppare le attitudini personali ed un gratificante impegno del tempo libero all'interno del proprio quotidiano.

Prezioso è l'accordo con il *Centro di Salute Mentale* di Ortona. A ciò ci ha spinti la mancanza quasi totale di strutture residenziali e semiresidenziali nella regione e nel territorio nazionale.

cipa

centro informazione e prima accoglienza

I **Centri di Informazione e di Prima Accoglienza** sono presenti ed operanti in varie città: **Ortona, L'Aquila, Vasto, Sulmona, Cannara, Ancona**. Si occupano di accogliere, accompagnare prima - durante - dopo i giovani che hanno bisogno di un percorso comunitario; inoltre svolgono attività di Informazione e Prevenzione sul territorio. Presso il C.I.P.A. di Ortona è nata la **Banca del Tempo**, una moderna forma di valorizzazione del volontariato. Essa raccoglie, forma e valorizza forze vive e qualificate per diversi tipi di interventi e di presenza nel territorio.

il So si

oggiorno presenta



pan

una cooperativa di lavoro

Dal 1996 opera nel comune di Ortona la **cooperativa sociale PAN**. È il risultato della collaborazione tra il volontariato, il Soggiorno Proposta, il Centro di salute mentale e il Comune. Essa rappresenta un esempio innovativo di integrazione e di sinergia tra un organismo del terzo sistema ed un servizio pubblico. La sua nascita è stata possibile grazie anche all'impegno di due giovani che, lasciando la propria città ed il proprio lavoro, hanno scommesso sulla riuscita di un'esperienza che antepone l'interesse collettivo a quello personale.

La Cooperativa promuove attività di formazione al lavoro ed iniziative di inserimento lavorativo in collaborazione con il mondo industriale e artigianale. Nasce da un impegno comune a favore del diritto all'integrazione sociale di soggetti che, per vicende legate a trascorsi episodi personali o con disagio psichico e sociale, hanno difficoltà a conquistare o riconquistare la propria dignità sociale attraverso l'elemento che più di ogni altro ne costituisce il fondamento: il lavoro.

cnca

un riferimento nazionale

Il **Coordinamento Nazionale delle Comunità di Accoglienza** è un prezioso riferimento a livello nazionale, sia per la formazione che per la collaborazione. Per l'area Abruzzo-Molise il coordinamento è affidato a don Luigi Giovannoni.

Al C.N.C.A. appartengono oltre **250 gruppi** e altre realtà che hanno più o meno recentemente chiesto di aderire (osservatori) dislocati su tutto il territorio nazionale e suddivisi in **14 Aree regionali**.

I settori di intervento sono in prevalenza le tossicodipendenze e i minori in difficoltà; ma vengono affrontati in modo rilevante i problemi connessi anche al carcere, l'alcolismo, il disagio psichico, i malati di AIDS, l'handicap fisico, le famiglie a rischio, le donne in difficoltà, gli immigrati, i senza dimora, la prostituzione, la prevenzione e altro.

Nelle foto, vari momenti delle attività quotidiane che vedono impegnati i ragazzi del Soggiorno Proposta.

rapporti di vicinato

le collaborazioni con altri

La Comunità, come laboratorio di politiche sociali e giovanili, è spesso chiamata ad intervenire nelle diverse occasioni di confronto e di programmazione organizzate da **Comune, Provincia e Regione**, sia singolarmente che come membro di organismi di coordinamento locali appositamente costituiti per meglio portare avanti le istanze delle Comunità.

Nello spirito delle autonomie locali e dei nuovi compiti nel sociale si sviluppa una collaborazione costante e dialettica.

Anche con i **SER.T. (Servizi per le tossicodipendenze)** i rapporti sono buoni e si sono già create varie occasioni di confronto su metodologie educative e riabilitative. Siamo nati e cresciuti con una tenace intenzionalità di lavoro in relazione e collaborazione fattiva con chiunque ci è stato possibile, per un reale lavoro di rete. Il futuro ci apre a nuove prospettive.



Nelle foto la cerimonia di sabato 4 dicembre 1999. Dall'alto: il sindaco Gianfrancesco Puletti consegna la cittadinanza onoraria del Comune di Ortona a don Luigi Giovannoni, durante una seduta speciale del Consiglio Comunale tenutasi nel PalaMira a San Pietro; la consegna del regalo alla città realizzato dai ragazzi del Soggiorno Proposta, oggi affissa nella Sala Consigliare del Municipio di Ortona.

cittadino ortonese più che onore tanta gioia

Certi fatti ci rendono felici, specie se inattesi e non cercati. Ti arrivano come dono da qualcuno che ti vuole bene, ti stima e vuole fare strada con te. E tu gioisci e vuoi condividere la tua festa con la tua grande famiglia, perché la festa sia di tutti. Perché non solo io, ma tutto il *Soggiorno Proposta* fa parte della grande comunità della nostra città.

Sono passati quindici anni. Non so se sono tanti e se li ho vissuti degnamente, ma certo con tanta grinta e passione. Il buono si è mescolato al male, il bello al brutto, la gioia la dolore, la speranza a tanti momenti bui, la fede a tante e non facili sfide. Ma sono ancora in piedi pronto per la nuova partenza, il futuro ci sta davanti.

Quante istituzioni ho incontrato e con quasi tutte (scusate la modestia!) è stata intessuta una grande intesa; quante persone ho conosciuto e non con tutte (e qui sono certo!) ho forse saputo stringere il migliore rapporto; quanti gruppi, scolaresche, genitori sono venuti a trovarmi qui e spero che tutti si siano sentiti accolti; anzi continuate, perché lo sanno tutti questa è la casa di tutti (vedete anch'io parlo di casa comune!).

Oltre cinquecento giovani sono passati al

Soggiorno. Non voglio fare bilanci, né tanto meno autoelogi. Ma certo un'importante pagina di storia fatta di persone, di realizzazione e di progetti è stata scritta.

Ora sono invogliato a continuare, a fare ancora meglio avendo vicino tutta una città che si è fatta coinvolgere e che ha sempre risposto con la generosità del mare.

Allora il grazie non è solo per il regalo di oggi, ma anche per tutto quello mi è stato dato ieri e solo io so quanto grande è stato il cuore di moltissimi, dalle amministrazioni ai singoli cittadini. Davvero ho trovato tante porte e tanti cuori aperti. Da donna Mira fino ad oggi è tutto un grazie.

E all'inizio dell'anno duemila spalancheremo le porte del *Soggiorno Proposta* per ogni accoglienza possibile. Gruppi, scuole, genitori, fabbriche, insegnanti... troverete sempre spalancato l'accesso, per quello che si potrà fare. Partiremo insieme per questa nuova avventura. Ci armeremo di coraggio, di fede e di energia vitale pronti a realizzare progetti nuovi, ad aprire nuove strade, a dare ulteriori risposte. Sarà l'anno della CITTADINANZA PER TUTTI!

lettera aperta di don Luigi Giovannoni
[da la Piazza del 18 dicembre 1999]

Centri Comunitari

San Pietro	Contrada Villamagna 4	66026 Ortona/Ch	tel/fax 085.9196464	sogpropsp@tin.it
Morrecine	Contrada Morrecine 9	66026 Ortona/Ch	tel/fax 085.9194001	sog.prop@rgn.it
Feudo	Contrada Feudo 12	66026 Ortona/Ch	tel/fax 085.9190442	sogpropfeudo@tin.it

Centro pre-Comunitario

Il Porto	Contrada Lebba	66054 Vasto/Ch	tel/fax 0873.310585	
-----------------	----------------	----------------	---------------------	--

Soggiorno
Proposta
ONLUS

Ente Ausiliario Regione Abruzzo dal 1986